REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ARPAISE
(PROVINCIA DI BENEVENTO)

ADEGUAMENTO AL PIANO URBANISTICO COMUNALE
(LEGGE N.1150 DEL 1942 -L.R. N.14 DEL 1982 -D.M.1444 DEL 1968 - L.R. N. 16 DEL 2004)

Zonizzazione Capoluogo - Casalpreti

IL PROGETTISTA	OGGETTO:		
arch. Vincenzo Carbone ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI VINCENZO CARBONE ARCHITETTO N. 775	**ZONIZZAZIONE URBANISTICA CAPOLUOGO - CASALPRETI** A seguito modifiche D.D.C n.49 del 06-07-2022: ADOZIONE ADEGUAMENTO DEL PUC VIGENTE A LEGGE E PIANI SOVRAORDINATI. APPROVAZIONE PARERE SU OSSERVAZIONE PROPOSTA		
	DATA settembre 2022	SCALA 1:2000	TAVOLA N° 7.1**
IL R.U.P. geom. Antonio Iuliano	IL SINDACO ing. Vincenzo Forni Rossi		

VISTI:

Questo documento è di nostra proprietà esclusiva. E' proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione.

LEGENDA DELLE ZONE DI CUI AL D.M 1444/68

ZONA A storica

- A1 Zone elementari del tipo ZTO A costituite da unità edilizie, spazi pubblici e viabilità locale, definenti il tessuto insediativo storico ad uso prevalentemente residenziale del nucleo antico dell'agglomerato urbano stratificato.
- A2 Zone elementari del tipo ZTO A, dedotte da zone A e B1del tipo ZTO B del PdF costituite da unità edilizie, spazi pubblici e viabilità locale, definenti il tessuto edilizio ordinario ad uso prevalentemente residenziale, comprendente manufatti di proprietà pubblica e privata, antichi o con più di 50 anni e di edilizia residenziale recente.
- A3 ZE del tipo ZTO A costituite da unità edilizie, interposte nel tessuto urbano ed extraurbano, configuranti edifici speciali e spazi aperti di pertinenza d'interesse storico-architettonico-archeologico a prevalente uso residenziale di proprietà privata.
- A4 ZE del tipo ZTO A costituite da unità edilizie, interposte nel tessuto urbano ed extraurbano, configuranti edifici speciali e spazi aperti di pertinenza di proprietà pubblica, d'interesse storico-architettonico-archeologico, definenti il sistema delle attrezzature pubbliche esistenti producenti servizi di uso collettivo.

ZONA B

- BR1 Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione dedotte da zone C1 del tipo ZTO C, del vigente PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO . Tessuto edilizio ordinario recente prevalentemente residenziale saturo con puntuali sub-aree di ricomposizione della cortina.
- BR2 Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione dedotte da zone C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF o zone agricole contigue alla predetta ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale saturo con puntuali sub-aree di ricomposizione della cortina.
- BR3 Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione dedotte da zone C1,C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF ricadenti in aree a rischio idrogeologico R4, R3 e R2
- BC1 Zone elementari del tipo ZTO B di completamento dedotte da zona C1 del tipo ZTO C del vigente PdF o zone agricole contigue alla predetta ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale a suscettività edilizia di completamento con sub-aree a suscettività edificatoria residua ad attuazione indiretta. If= 2.40 mc/mq
- BC2 Zone elementari del tipo ZTO B di completamento dedotte da zona C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF o zone agricole contigue alla predetta ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale a suscettività edilizia di completamento con sub-aree a suscettività edificatoria residua. If= 1.60 mc/mq

ZONA C

- C1.1 C1.2 C1.3 Zone elementari del tipo ZTO C dedotte da zone C1, C2 e C3 del tipo ZTO C del PdF o aree agricole contigue alle predette ZTO e volte alla produzione di edilizia privata a prevalente uso residenziale da attestare e/o completare.
- C2.1 C2.2 Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di edilizia privata a prevalente uso residenziale da attestare su aree non urbanizzate e da attuarsi per intervento indiretto o diretto.
- C3 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione e/o trasformazione, volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di modificazione e/o trasformazione urbanistica edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso turistico e/o ricettivo da attestare su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento indiretto.
- C4 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione, volte alla produzione di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso turistico e/o ricettivo da attestare e/o completare d'attuarsi per intervento diretto su aree urbanizzate o parzialmente urbanizzate.
- C5 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione che passano da regime agricolo a quello urbano in funzione della posizione riscontrata, dei manufatti ricogniti e del sistema della viabilità di progetto del PUC e che costituiscono insieme costruito saturo o con possibilità di completamento di comparti residenziale privato su aree urbanizzate o parzialmente urbanizzate.
- CP1 Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di edilizia pubblica, (legge 167 del 1962) agevolata e/o convenzionata e/o convenzionata d'iniziativa pubblica o privata a prevalente uso residenziale con riferimento a PEEP vigenti, da completare o saturi su aree urbanizzate e d'attuarsi per intervento diretto.
- CP2 Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di complessi insediativi di edilizia pubblica, (legge 167 del 1962) agevolata e/o convenzionata e/o convenzionata d'iniziativa pubblica o privata a prevalente uso residenziale da attestare su aree non urbanizzate e d'attuarsi per intervento indiretto.

ZONA D

- D1 Zone elementari del tipo ZTO D conformanti destinazioni confermative di PIP approvati.
- D2 Zone elementari del tipo ZTO D volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di trasformazione edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso produttivo: industriale, artigianale e commerciale all'ingrosso (DPR 447/98 e Regolamento d'attuazione e Legge Regionale 1 del 2000) da attestare su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento indiretto.
- D3 Zone elementari del tipo ZTO D volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso commerciale o commerciale da attestare su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento diretto.
- D4 Zone elementari del tipo ZTO D conformante insieme di insediamenti esistenti di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso artigianale o commerciale del tipo ZTO D, su aree urbanizzate o parzialmente urbanizzate da attestare e/o completare e d'attuarsi per intervento diretto e aree di stazioni di servizio di distribuzione carburanti, assistenza automobilistica o similari esistenti e o di nuovo impianto.

ZONA E

- E1 Zone elementari del tipo ZTO E a seminativo irriguo con colture pregiate pieocitative ed incolte ed orti a produzione ciclica, seminativo e frutteto, di cui alla carta dell'uso del suolo agricolo.
- E2 Zona elementare del tipo ZTO E conformante sistema di salvaguardia di 1° livello.
- E3 Zona elementare del tipo ZTO E inedificabile.

ZONA F

SISTEMA ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO DEL TIPO ART. 3 D.M. 1444/ 68.

- FZa Spazi pubblici esistenti, riservati alle attività collettive, istruzione, parcheggi, verde pubblico- gioco e sport, di ruolo locale (articolo 3, D.M. 1444/ 68)
- A4 Vedi legenda ZTO A
- FZ2 Aree volte alla produzione di spazi pubblici di nuovo allestimento, riservate alle attività collettive, istruzione, parcheggi, di ruolo locale ed verde pubblico o di gioco e lo sport, di ruolo locale (articolo 3, D.L. 1444/68 integrerdi gli uso residenziali o produttivi o attrezzature culturali o di culto da acquisire attraverso modificazione o trasformazioni dell'uso, configuranti ZTO tipo FZ ad uso monovalente o meno o dedotti da ambiti di PUA, PDR, PIP, PLC.
- A5 Vedi legenda ZTO A

SISTEMA ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO DEL TIPO ART. 4 D.M. 1444/ 68.

- FTa Spazi pubblici, per attività ed attrezzature di interesse generale: sanitarie, sportive e parchi urbani e territoriali.
- FTb Aree volte alla produzione di spazi pubblici, per attività ed attrezzature di interesse generale (art. 4 com. 5, D.M. 1444/ 68)

SISTEMA DI AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE NON NORMATE DAL D.M. 1444/ 68

- FSp A Aree volte alla produzione di spazi per Parchi agricoli
- FSp F Aree volte alla produzione di spazi per Parchi Tematici

ZONA G

- G2 Zone elementari partecipi della ZTO G volte alla produzione d'aree dell'ambito della tutela mirata e costituite da parti del territorio interne o contigue ai centri abitati, esterne o connesse ad esse e oggetto per la prezione riscontrata di modalità d'indizione dell'attività edilizia residenziale finalizzata alla salvaguardia del tessuto urbano consolidato.

LEGENDA - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Parti del territorio contigue ai centri abitati o comunque connessi ad essi per costituzione di fasce di alberature nella specifica fascia di rispetto stradale
- Obbligo ad alberature di uso pubblico e/o privato
- Perimetrazione VINCOLO IDROGEOLOGICO
- Allineamenti manufatti a farsi

LEGENDA - FASCE DI RISPETTO

- Fascia di rispetto CIMITERIALE
- Fascia di rispetto DEPURATORE
- Fascia di rispetto L. 141 82 TORRENTI E VALLONI
- VINCOLO AMBIENTALE fiumi e torrenti art.142 d. lgs. n.42/ 2004
- Fascia di rispetto METANODOTTO
- ACQUEDOTTO
- DELIMITAZIONE CENTRO EDIFICATO E CENTRO ABITATO (L. 765/67 e succ. mod. e int.- art. 4 Testo Unico C.d.S.)
- DELIMITAZIONE CONFINE COMUNALE
- Fascia di rispetto STRADALE
- Fascia di rispetto TETTONICA
- Fascia di rispetto GAS
- CONFLUENZE art.29 PTCP

LEGENDA -SISTEMA RETE DELLA VIABILITA' DOLCE E LENTA

- VIABILITA' PRINCIPALE E NON ESISTENTE
- VIABILITA' DA ADEGUARE
- VIABILITA' DI PROGETTO
- PERCORSO PEDONALE ESISTENTE
- PISTA CICLABILE
- Ponte
- PERCORSO PEDONALE DI PROGETTO

1. GREEN WAYS PEDONALE
2. GREEN WAYS CICLABILE
3. GREE WAYS ECOLOGICO: PEDONALE, CICLABILE ED ALTRO
4. GREEN WAYS URBANO
5. VIABILITA' URBANA A TRAFFICO LIMITATO
6. ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DI AREE DI PREGIO CON PASSERELLE SOPSESE IN LEGNO
7. ALZAIE
8. PUNTI DI CONNESSIONE PEDONALI

LEGENDA AUTORITA' DI BACINO ART. 70 DELLE NORME dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

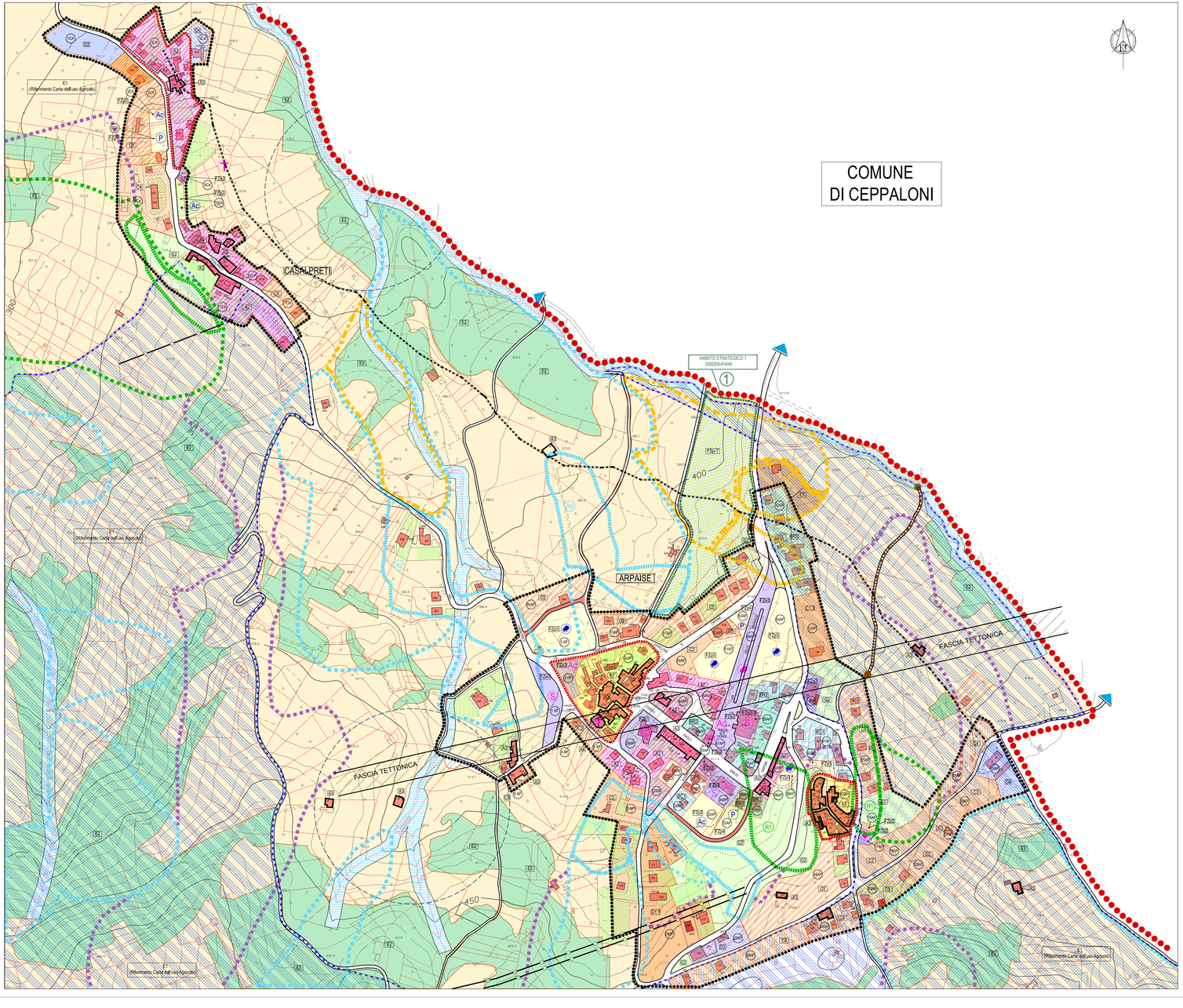
- (R4) AREA A RISCHIO ELEVATO-R4 — Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
- (R3) AREA A RISCHIO ELEVATO-R3 — Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili problemi per l'incolumità delle persona,danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi,l'interruzione delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
- (R2) AREA A RISCHIO ELEVATO-R2 — Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- (R1) AREA A RISCHIO ELEVATO-R1 — Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
- (A4) AREA DI ALTA ATTENZIONE- A4 — Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di inneso, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.
- (A3) AREA DI MEDIO-ALTA ATTENZIONE-A3 — Area non urbanizzata,ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o B una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di scemnità.
- (A2) AREA DI MEDIA ATTENZIONE-A2 — Area non urbanizzata, ricadente all' interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.
- (A1) AREA DI MODERATA ATTENZIONE- A1 — Area non urbanizzata, ricadente all'interno d' una frana a massima intensità attesa bassa.
- Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M.LLPP 11/3/88

LEGENDA - AMBITI STRATEGICI ART.30 DELLE N.T.A.

(N) AMBITI RELATIVI A PROGETTI STRATEGICI

1- Ambito GREEN-PARK Arpaise-Ceppaloni
REALIZZAZIONE DI GREEN-PARK A VALENZA INTERCOMUNALE A CARATTERENATURALISTICO CORRELATO AL SISTEMA URBANO DELLA CITTA' CAPOLUOGO

- Perimetrazione aree di recupero art. 27 L. 457/78
- Ambito PUA: L.R. n°16 del 2004
- Perimetrazione ambito di ristrutturazione urbanistica Lett.: F art. 3 TU sull'edilizia



LEGENDA - USO DEL SUOLO E DEGLI IMMOBILI

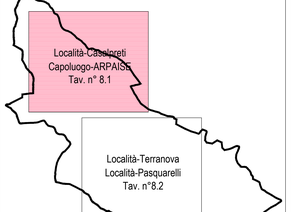
(Dedotte dagli artt. 10, 24 e 28 delle N.T.A.)

- Edifici residenziali - Tipo 1.1 art.10
- Edifici misti (residenza + altro) - Tipo 1.1+2.1 art.10
- Servizi (farmacia, chiesa, scuola, ufficio postale, municipio, ass.culturale)- Tipo 2.8 art.10
- Edifici per attività artigianali,produttive e commerciali- Tipo 2.3,2.4,3.1,3.2,3.3,3.4 art.10
- Edifici vincolati (L. 1089/ 39)
- Agriturismi - Tipo 4.6 art.10
- Edifici per alberghi e strutture ricettive - Tipo 5.1 art.10
- Capannoni agricoli Tipo 4.2, 4.5 art.10
- Concessioni rilasciate dal 2001
- Orti e giardini - art.24
- Impianti tecnologici

LEGENDA - ATTREZZATURE DI PROGETTO

- FZp1 — ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE
- FZp2 — ATTREZZATURE COLL.RELIGIOSE; ATTREZZATURE COLLETTIVE; SPAZI DI RELAZIONE
- FZp3 — ATTREZZATURE SPORTIVE; VERDE ATTREZZATO DI ZONA
- FTp3 — PARCHI TERRITORIALI NATURALI E TEMATICI: PARCHEGGI; PARCHI TERRITORIALI NATURALI E TEMATICI: VERDE ATTREZZATO; PARCHI TERRITORIALI NATURALI E TEMATICI: SPORT E TEMPO LIBERO(equitazione, ciclismo ecc.); PARCHI TERRITORIALI NATURALI E TEMATICI: SPORT E TEMPO LIBERO(piscine sportive ecc.)
- FZp4 — PARCHEGGI

LEGENDA - ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI

- FZx1 — EDIFICI SCOLASTICI
- FZx2 — ATTREZZATURE COLL. RELIGIOSE; ATTREZZATURE COLLETTIVE; MUNICIPIO; CIMITERO; SPAZI DI RELAZIONE; UFFICIO POSTALE
- FZx3 — ATTREZZATURE SPORTIVE; VERDE ATTREZZATO DI ZONA
- FZx4 — PARCHEGGI
- IMMOBILI VINCOLATI L. (1089/39)

QUADRO DI UNIONE